



**Parrocchia
San Martino
in Balsamo**



7 giorni
in cammino
con la comunità

Uff. parrocchiale: 02/66049398

Oratorio: 02/26309287

Don Andrea 3494760767; dandzand@gmail.com

5 - 12 gen 2025

Domenica 5 gen.

ore 18.00 Veglia dell'Epifania

L'epifania è il secondo "pannello del dittico natalizio";
alla contemplazione di Gesù che si fa uno di noi (Natale),
segue la contemplazione della nostra dignità: fatti per vivere lo splendore di Dio.

Lunedì 6 - Festa dell'Epifania

Ore 10.30 S. Messa solenne con battesimo **Di Cristina Nicholas**

Martedì 7

ore 17 catechismo della terza elementare

in oratorio

Mercoledì 8

ore 17 catechismo della quarta

in oratorio

Ore 21 gruppo ADO

in oratorio

Giovedì 9

ore 17 catechismo della quinta elementare

in oratorio

ore 19:30 incontro giovani

oratorio Sacra famiglia

Venerdì 10

ore 18:30 incontro PREADO

in oratorio

Domenica 12 - Battesimo di Gesù

ore 10.15 Solenne apertura del Giubileo in città

ore 10.30 Santa messa solenne



Vicini ai nostri fratelli

Nuovi figli di Dio

Di Cristina Nicholas

Chiamati alla casa del Padre

Dosolina Caiola

Pasquale Rizzi

Maria Poloni



La lunga storia del “giubileo”

Nel libro del Levitico vengono proposte indicazioni per vivere nella terra promessa,
nella terra donata da Dio al suo popolo.

Si comincia con un **anno “sabbatico”** che si ripeterà ogni 7 anni.

Il Signore parlò a Mosè: "Quando entrerete nella terra che io vi do, la terra farà il riposo del sabato in onore del Signore: per sei anni seminerai il tuo campo e ne raccoglierai i frutti; ma il settimo anno sarà come sabato, un riposo assoluto per la terra, un sabato in onore del Signore. Non seminerai il tuo campo...; non mieterai... Ciò che la terra produrrà durante il suo riposo servirà di nutrimento a te, al tuo schiavo, alla tua schiava, al tuo bracciante e all'ospite che si troverà presso di te; anche al tuo bestiame e agli animali che sono nella tua terra servirà di nutrimento quanto essa produrrà. (Lev. 25)

Dopo 7 anni sabbatici, cioè al **50° anno ci sarà il “giubileo”**, potremmo dire un “mega anno sabbatico” che tende a riportare la giustizia “primitiva” tra gli uomini.

Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nella terra per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia. Il cinquantesimo anno sarà per voi un giubileo; non farete né semina né mietitura di quanto i campi produrranno da sé, né farete la vendemmia delle vigne non potate. Poiché è un giubileo: esso sarà per voi santo; potrete però mangiare il prodotto che daranno i campi. In quest'anno del giubileo ciascuno tornerà nella sua proprietà. (Lev. 25)

Già in questa pagina vi troviamo temi attualissimi:
cura del creato
gioia (Jubilus, giubileo)

comunità che si rinnova
ritornando alla giustizia
e frequentando la misericordia;
attenzione ai poveri e agli schiavi.

Non è difficile dunque comprendere l'idea della Chiesa,
avuta un certo punto della sua storia, di riproporre questo “anno giubilare”.
Non è difficile riconoscere l'opportunità-grazia offerta a noi in questo 2025.

Risulta facile anche comprendere i segni che caratterizzano la celebrazione
del Giubileo.

Pellegrinaggio: invito a mettersi in cammino;

Porta Santa: da simbolo della meta spirituale del giubileo diviene
sempre più

simbolo delle mille porte che ancora dobbiamo aprire alla giustizia e
alla misericordia.

Carità: il nocciolo che dà senso ad ogni altro gesto
e che siamo invitati a vivere in questo anno Santo come speranza da
offrire ad ogni uomo.

Professione di fede,

riconciliazione (invito alla conversione per tutti che si fa incontro
sacramentale nella confessione),

indulgenza plenaria e **preghiera** risultano il quadro dove inserire
questo nostro cammino.



Guardando
al
Giubileo

con
il
nostro
presepe



Presepe, momento di contemplazione del Dio che ci viene incontro per amore. Abbiamo centrato l'attenzione sulla Sacra Famiglia. Collocata al centro della scena, assieme e quasi di fronte, ad una porta molto grande. La porta, già spalancata, propone il Natale come momento di apertura dell'Anno giubilare 2025 e ci ricorda come la vera Porta è Lui, Gesù: puro dono del Padre, germoglio di speranza per ogni uomo.

I tre pannelli, mentre aiutano a racchiudere la scena centrale della Natività, ci danno modo di aprirci ai grandi temi giubilari: il popolo in cammino, la misericordia del Padre Buono; la salvezza donata nella morte-risurrezione di Gesù.



**Una parola
sul «popolo in cammino»**
(Guitton 1962)

Nell'angolo basso, Gesù addormentato nella «barca», o forse traballante sotto il peso della croce. si propone come guida alla sua Chiesa: una barca di discepoli disordinati e incerti, ma capaci, con Lui, di smuovere il mondo e l'universo.

Il contributo dei nostri piccoli

In basso tante porticine, primizie del Giubileo che **nostri piccoli**, durante l'Avvento si sono impegnati per primi ad aprire: di gioia, di speranza, di amore... Il tutto espresso da alcune parole e molti colori.

